

**Rassegna AIV
“Dialoghi sul Pluralismo”**

***La partecipazione dei
cittadini alla valutazione
dell’impatto sociale***

**Incontro tra Nicoletta Stame
e Giovanni Moro**

**Modera Adriano Scaletta
(Direttivo AIV)**



26 ottobre 2017 ore 17.00

Villa Sciarra

Roma, Via Calandrelli 25

La riforma del Titolo V della Costituzione, con l'introduzione del principio della sussidiarietà orizzontale, ha rappresentato il momento di massima fiducia verso le organizzazioni non profit. La stagione delle esternalizzazioni ha vissuto il suo momento d'oro anche nel vasto mondo del *welfare state*, dando vita a esperienze di grandissimo valore, ma lasciando sul terreno anche qualche ombra.

Dieci anni dopo, la crisi della finanza pubblica ha ristretto improvvisamente gli spazi di mercato di cooperative e associazioni, attribuendo un ruolo potenzialmente più incisivo alla valutazione che fino a quel momento era stata ampiamente sottovalutata.

Sono moltissime le accezioni e i significati che vengono attribuiti alla valutazione, a seconda della disciplina da cui la si affronta. Economisti, statistici, sociologi, giuristi, ingegneri, urbanisti e molte altre professionalità possono intervenire a vario titolo nei processi valutativi, con la conseguenza di una pratica che rischia di diventare vischiosa, specialmente se la si apre alla partecipazione dei cittadini.

Recentemente due norme hanno tracciato nuovi scenari per la valutazione, la riforma del terzo settore (d.lgs. 117/2017) e quella sulla performance della PA (d.lgs. 74/2017). Nel primo caso le imprese sociali sono chiamate a dar prova dell'impatto generato; nel secondo sono le amministrazioni pubbliche a dover rispondere a un'esigenza del tutto assimilabile. In entrambi i casi è espressamente richiesto il coinvolgimento di cittadini e beneficiari.

L'AIV per prima ha portato il tema della valutazione delle politiche pubbliche al centro del dibattito pubblico italiano. La rassegna “Dialoghi sul pluralismo” mira a far incontrare coloro che contribuiscono con il proprio lavoro a contrastare interpretazioni egemoniche e tecnocratiche della pratica valutativa.

Durante l'incontro sarà dato ampio spazio agli interventi del pubblico

Nicoletta Stame è stata presidente dell'AIV all'atto della sua nascita e successivamente dell'European Evaluation Society (EES). Partecipa da anni al dibattito internazionale sugli approcci alla valutazione e sulla loro appropriatezza rispetto alle politiche pubbliche a cui applicano. È autrice del volume *Valutazione pluralista* che sintetizza anni di studio sulla valutazione, con l'intento di fornire punti di riferimento a chiunque sia coinvolto o si avvicini per la prima volta alla valutazione delle politiche pubbliche.

Giovanni Moro proviene da una lunga esperienza di attivismo civico, ne ha seguito l'evoluzione e studiato le più diverse espressioni. Ha pubblicato *Contro il non profit*, in cui ha mostrato tutte le incoerenze e i paradossi generati da un principio di distinzione tra organizzazioni “private” e “sociali” fondato sulle sole forme organizzative o sul semplice vincolo di non redistribuzione dei profitti. Di recente la Fondazione che presiede (FONDACA) ha avanzato una proposta di valutazione degli impatti generati dalle imprese sociali